



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4004 Del 07/09/2023

Prot. n° 23/0188177 Del 02/05/2023

Ditta Proponente: GIAMPIERO CALCESTRUZZI S.N.C.

Oggetto: Studio Ambientale di una cava sita in Loc. Noce Mattei del comune di Sulmona. Modifica al piano di ripristino ambientale, già autorizzato dal Comune di Sulmona con P.C. n. 5146PT/dec/4°, circa la tipologia dei materiali conferiti

Comune di Intervento: Sulmona (AQ)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Lia Tarola (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Giampiero Calcestruzzi S.n.c. in merito all'intervento "Studio Ambientale di una cava sita in Loc. Noce Mattei del comune di Sulmona. Modifica al piano di ripristino ambientale, già autorizzato dal Comune di Sulmona con P.C. n. 5146PT/dec/4°, circa la tipologia dei materiali conferiti" acquisita al prot. n. 0188177/23 del 2 maggio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che, così come indicato nella documentazione progettuale, le attività di escavazione sono terminate;

Preso atto che, la Società in data 12.2.2009 ha ottenuto da parte del Comune di Sulmona l'autorizzazione per modificare gli interventi di ripristino ambientale, integrando alla tipologia di materiale già assentita, anche i fanghi di lavaggio degli inerti;

Visto che la Società dichiara che nell'atto autorizzativo sopra richiamato si legge: "Il ripristino della cava verrà eseguito con una miscela di fanghi palabili e terreno, mediante spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia – R10. Tali fanghi provengono dall'impianto di lavaggio inerti sito in Sulmona Contrada Santa Lucia n. 49 ed hanno codice C.E.R. 010412 – Fanghi costituiti da inerti, tipologia 12.7 ai sensi dell'allegato 1 – suballegato 1 del Decreto Ministeriale 05/02/1998..." [...]

Richiamato l'art. 5 "recupero ambientale" del DM 5/2/98 e ss.mm.ii, a cui l'attività di recupero ambientale deve conformarsi;

Ferme restando le competenze del Servizio deputato alla fase autorizzativa;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Lia Tarola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
CAVA IN LOCALITÀ NOCE MATTEI IN COMUNE DI SULMONA (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Cava in località Noce Mattei in Comune di Sulmona (AQ)
Proponente:	Giampietro Calcestruzzi Snc
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Sulmona
Provincia:	AQ
Località	
Altri Comuni interessati:	
Numero foglio catastale:	46
Particella catastale:	145 – 146 – 147 – 148 – 150 – 151 - 172

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione esaminata ai fini della predisposizione dell'istruttoria, pubblicata sulla pagina web dedicata ai procedimenti di Valutazione Ambientale, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente documento.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:
Gruppo istruttorio:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Serini Elisa
Pec	giampietrocalcestruzzi@pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio di Ingegneria Civile a Ambientale, Geologia Applicata e Geotecnica
Cognome e nome referente	Ing. Geol. Tiziano Desiderio
Pec	

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota prot. n. 0181770 del 2/05/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Nota prot. n. 230257 del 29/05/2023

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Pubblicati sul sito, Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none">📎 Relazione Tecnica Consegnata 09.2022.pdf.p7m📎 Studio Preliminare Ambientale 03.2023.pdf.p7m📎 Tavola 1.pdf.p7m📎 Tavola 2.pdf.p7m📎 Tavola 3_Documentazione fotografica.pdf.p7m	



PREMESSA

L'istanza in oggetto è relativa al progetto di proroga dell'autorizzazione per il solo ripristino ambientale di una cava di inerti. Secondo quanto dichiarato dal tecnico, **motivo dell'istanza è la variante al piano di ripristino ambientale, ottenuto dalla committenza con autorizzazione del Comune di Sulmona, previo parere favorevole dell'Ufficio Cave della Regione Abruzzo, con la quale, alla tipologia dei materiali originariamente assentiti (genericamente "terreni idonei"), è stata aggiunta la tipologia di fanghi di lavaggio degli inerti.**

Cronistoria degli atti autorizzativi

- In data 17/06/1993 il Comune di Sulmona ha autorizzato l'istanza di apertura della cava, con Concessione edilizia n° 70 e n° 43041 di Protocollo, per una durata di 5 (cinque) anni.
- Non avendo ultimato i lavori di ripristino ambientale nei tempi previsti, nel corso degli anni la ditta ha ottenuto successive autorizzazioni di proroga.
- In data 12/2/2009 la ditta ha ottenuto, da parte del Comune di Sulmona con Provvedimento Comunale n° 5146PT/dec/4°, che si riporta in allegato, l'autorizzazione per modificare gli interventi di ripristino ambientale, integrando alla tipologia di materiale già assentita (indicata con la locuzione generica "terreni idonei") anche i fanghi di lavaggio degli inerti.
- Nello specifico, nell'atto autorizzativo, si legge: *"Il ripristino della cava verrà eseguito con una miscela di fanghi palabili e terreno, mediante spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia – R10. Tali fanghi provengono dall'impianto di lavaggio inerti sito in Sulmona Contrada Santa Lucia n. 49 ed hanno codice C.E.R. 010412 – Fanghi costituiti da inerti, tipologia 12.7 ai sensi dell'allegato 1 – suballegato 1 del Decreto Ministeriale 05/02/1998..."* [...]
- Attualmente, all'atto di istanza di proroga per le attività di ripristino ambientale, con nota che si riporta in allegato, l'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio ha inoltrato alla ditta richiesta di *"sottoporre il progetto di coltivazione della cava al Comitato Regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) per il tramite dello Sportello Regionale Ambientale, chiedendo, ai sensi dell'Art. 6 commi 9 e 9-bis del D.Lgs 152 e s.m.i., se il progetto di variante al ripristino ambientale, precedentemente autorizzato con Provvedimento Comunale n° 5146PT/dec/4° del 12/2/2009, non debba essere sottoposto a nuova verifica, non comportando impatti ambientali significativi e negativi"* [...].

La presente istruttoria riassume i contenuti di tutta la documentazione presentata dal proponente, redatta e firmata dai tecnici incaricati. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione

L'area oggetto di studio è ubicata in Comune di Sulmona, al foglio n. 46, particelle nn. 145 – 146 – 147 – 148 – 150 – 151 – 172. Il tecnico dichiara che l'area ancora da ripristinare ha una superficie di circa 11.500 mq., per una profondità che oscilla tra i 4 m e gli 8 m circa, con una media areale di circa 6 m.

2. Quadro programmatico/vincoli

Il tecnico riporta il seguente schema sintetico:

- | | |
|--|-------------------------|
| • Vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267):..... | assente; |
| • Vincolo archeologico:..... | assente; |
| • Piano Regionale Paesistico:..... | assente; |
| • Zona sismica:..... | presente, 1° categoria; |
| • Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Aree tratturali: | assenti; |
| • Vincolo Paesaggistico, (L.431/85 - Aree di rispetto dai fiumi)..... | assente |

Verifica ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 art. 21

Il tecnico dichiara che all'atto del rilevamento relativo all'opera in oggetto, in una fascia di 200 m che circoscrive l'area indagata non si rinvengono sorgenti, opere di captazione o derivazione e pozzi per fabbisogno idropotabile.

Verifica ai sensi del T.U. n° 523 del 25/11/1904, art. 97, lett. C

Il tecnico dichiara che ai sensi del T.U. n° 523 del 25/11/1904, art. 97, lett. C, l'area non risulta in terreni boscati e cespugliati laterali ai fiumi.

PAI

Il sito non rientra in alcuna perimetrazione della Carta della Pericolosità del P.A.I.

Patrimonio storico, architettonico e archeologico

Il tecnico dichiara che nelle vicinanze dell'area non sono presenti monumenti, siti archeologici o beni architettonici di interesse che debbano essere salvaguardati.

PARTE II CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Premessa

Il progetto originario prevedeva le operazioni di escavazione in un singolo lotto, con la formazione di due bancate con fronti aventi pendenze di circa 65°, altezza di 4 m e pedata intermedia di 2 m di larghezza.

Il metodo di coltivazione individuato dal progettista, in dipendenza della natura dei terreni e delle profondità da raggiungere, del tipo di recupero da effettuare e della morfologia finale dei siti, è un disegno di coltivazione a fossa. Nello specifico, nel mese di Luglio 2022 è stato eseguito un rilievo topografico dell'area, agganciato al sistema di georeferenziazione ed altimetrico della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in Scala 1:5.000 dell'anno 2007, in base al quale sono state ottenute le quote assolute (in m s.l.m.) del sito nello stato attuale.

Sovrapposizione del rilievo topografico su
Catastale
(Fonte: www.geomappe.org)
Scala 1:1.000





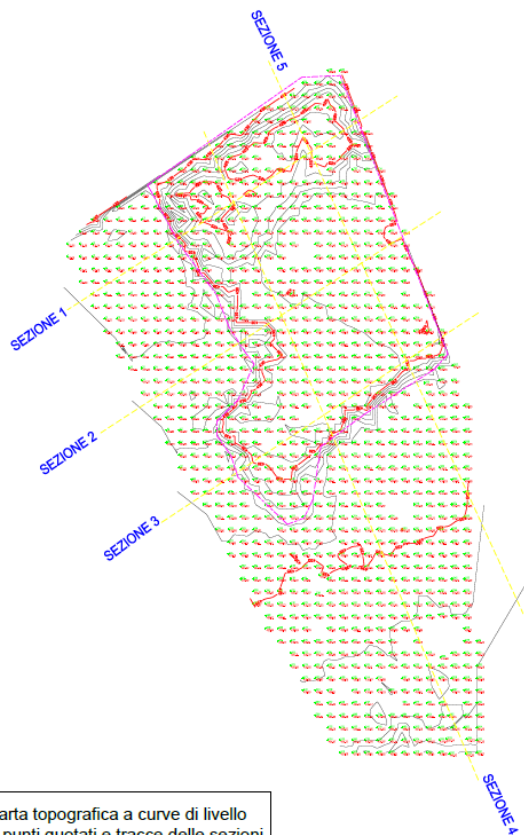
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

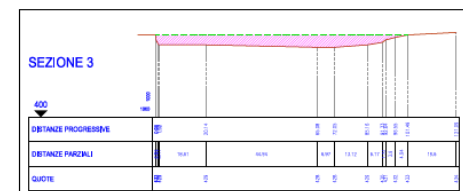
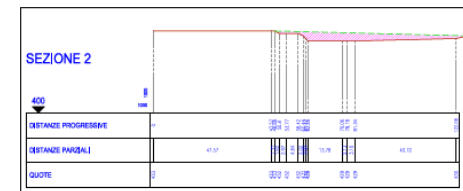
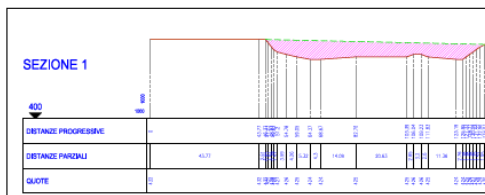
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
CAVA IN LOCALITÀ NOCE MATTEI IN COMUNE DI SULMONA (AQ)

LEGENDA

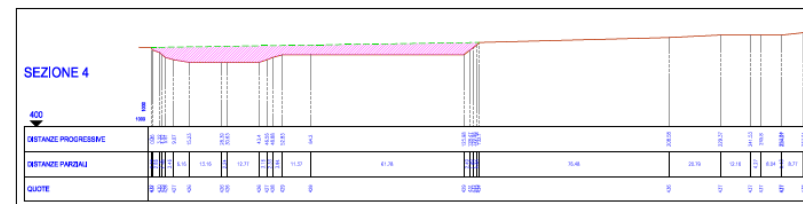
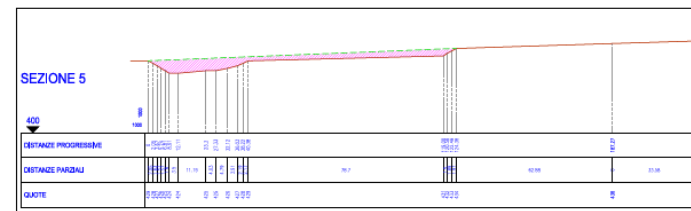
Superficie da ripristinare 11.500 mq ca.



Carta topografica a curve di livello
con punti quotati e tracce delle sezioni
Scala 1:1.000



Sezioni topografiche
della situazione attuale
Scala 1:1.000



LEGENDA

- Profilo di fine ripristino
- Profilo della situazione attuale
- Volumetria ancora disponibile per il ripristino ambientale





2. Attività previste

Il tecnico sottolinea che non sono previste ulteriori attività di escavazione. Infatti, le attività di estrazione sono terminate ormai da anni ed attualmente la Ditta sta svolgendo le operazioni di solo ripristino ambientale. La ditta è provvista di Piano Gestione dei Rifiuti già dal 12/07/2010 così come deducibile dalla relazione tecnica “Rinnovo del Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione. In particolare, dalle dichiarazioni rese in fase di istruttoria dalla Ditta e dai documenti ufficiali in suo possesso, risulta che il materiale “fanghi palabili” è prodotto direttamente dalla Ditta nell’impianto di lavaggio e lavorazione inerti di proprietà, sito in Loc. S.Lucia di Sulmona. Poiché non vengono utilizzati flocculanti e/o altre sostanze estranee (oltre all’acqua di falda che viene prelevata dal pozzo interno all’area dell’impianto), effettivamente il materiale derivante da tale lavorazione, ottenuto per semplice decantazione naturale presso le apposite vasche dell’impianto, di litotipi estratti in aree limitrofe, potrebbe essere considerato un “sottoprodotto”. Ad ogni buon conto, la committenza si è dotata, nel corso del tempo, di un Piano Gestione dei Rifiuti ed ha provveduto, precedentemente, anche all’iscrizione al R.I.P. della Provincia de L’Aquila.

In ottemperanza alle varie prescrizioni ottenute, la Ditta ha provveduto costantemente a monitorare (comunicandone i risultati agli enti preposti), eseguendo analisi chimiche di laboratorio presso istituti ufficiali, sia il materiale prodotto (“fanghi palabili”) con periodicità annuale, sia il sito di recapito (aree circostanti della cava in Loc. Noce Mattei, oggetto di studio) con cadenza triennale. Inoltre, grazie all’inserimento di elementi arboreo-arbustivi all’interno dei suddetti corridoi verdi sarà migliorato l’inserimento paesaggistico dell’impianto anche dai punti di vista panoramici posti a quote più elevate.

Le operazioni di ripristino ambientale, in corso e quelle ancora da effettuare serviranno a proporre nell’area condizioni non in contrasto con quelle attualmente esistenti e soprattutto non in contrasto con la morfologia delle aree circostanti, consentendo di cancellare nel migliore dei modi i segni dell’avvenuta e terminata attività estrattiva. I lavori di ripristino ambientale termineranno con lo spandimento del terreno vegetale precedentemente accantonato, come strato più superficiale, al fine di restituire l’area all’utilizzo agricolo

Volumetria di ripristino

Si stima un volume di circa 50.000 mc. di materiale da riportare per l’ultimazione dei lavori di ripristino.

Potenzialità

La potenzialità dei lavori di ripristino, calcolata in mc/anno di materiale da riportare, può essere così schematizzato:

Lotto	Durata ripristino (mesi)	Potenzialità totale (m ³ /mese)
Unico	42	1.190

Il tecnico afferma che il numero di viaggi è limitato dagli atti autorizzativi (**R.I.P. Provincia de L’Aquila**), che impongono un trasporto massimo di 4.800 t/anno di fanghi.

Le operazioni di ripristino ambientale, in corso e quelle ancora da effettuare, serviranno a proporre nell’area condizioni non in contrasto con quelle attualmente esistenti e soprattutto non in contrasto con la morfologia delle aree circostanti, consentendo di cancellare nel migliore dei modi i segni dell’avvenuta e terminata attività estrattiva. I lavori di ripristino ambientale termineranno con lo spandimento del terreno vegetale precedentemente accantonato, come strato più superficiale, al fine di restituire l’area all’utilizzo agricolo

3. Cronoprogramma dei lavori

Lo spessore di riporto sarà versato dall’alto, fino al raggiungimento della pendenza di naturale declivio del terreno, in modo da ottenere una copertura totale di tutti i gradoni ed al recupero finale con riporto di terreno, al fine di ricostituire il ritombamento totale dell’area di escavazione. Infine si stenderà il terreno vegetale, coperto con vegetazione e arbusti a piccolo e medio fusto per ottenere un aspetto visivo il più possibile conforme e omogeneo alle aree circostanti non interessate dall’attività estrattiva. Poiché il sito





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
CAVA IN LOCALITÀ NOCE MATTEI IN COMUNE DI SULMONA (AQ)

estrattivo è individuato da un singolo lotto di escavazione, i lavori di recupero ambientale da portare a termine, nel rispetto del progetto autorizzato, rispetteranno il seguente schema cronologico:

- **Fase 1:** recupero ambientale (secondo progetto vigente) della zona Nord del sito, nei pressi delle P.lle 147, 148, 150, 151 lato Nord per riportare la quota da circa 424 m s.l.m. (minima) a circa 429 m per il raccordo con il piano superiore: tempo previsto dalla data di autorizzazione 3 anni;
- **Fase 2:** prosecuzione del riporto di materiale autorizzato, fino a raggiungere quota di circa 1 m più bassa rispetto alle aree contermini non interessate dall'attività di cava: tempo previsto dall'autorizzazione: 3 anni;
- **Fase 3:** colmamento dell'area e copertura con la miscela di terreno vegetale ed inerti così come individuata in precedenza: tempo previsto dall'autorizzazione 6 mesi dalla fine della Fase 2.



PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico dell'area

Il tecnico, all'interno dello SPA, ha descritto in dettaglio l'assetto geologico, geomorfologico ed idrologico dell'area di progetto. Lo stesso dichiara che, dalla disamina di alcuni studi idrogeologici, nonché dalla Carta Geologico-tecnica allegata alla Microzonazione Sismica (MZS) del Comune di Sulmona, è stato possibile appurare che **la profondità della falda freatica si attesta a circa 25 m dal piano campagna originario.**

2. Produzione di rifiuti

Il tecnico dichiara che, dato che le lavorazioni in istanza riguardano i soli interventi di ripristino ambientale, non è prevista la produzione di rifiuti.

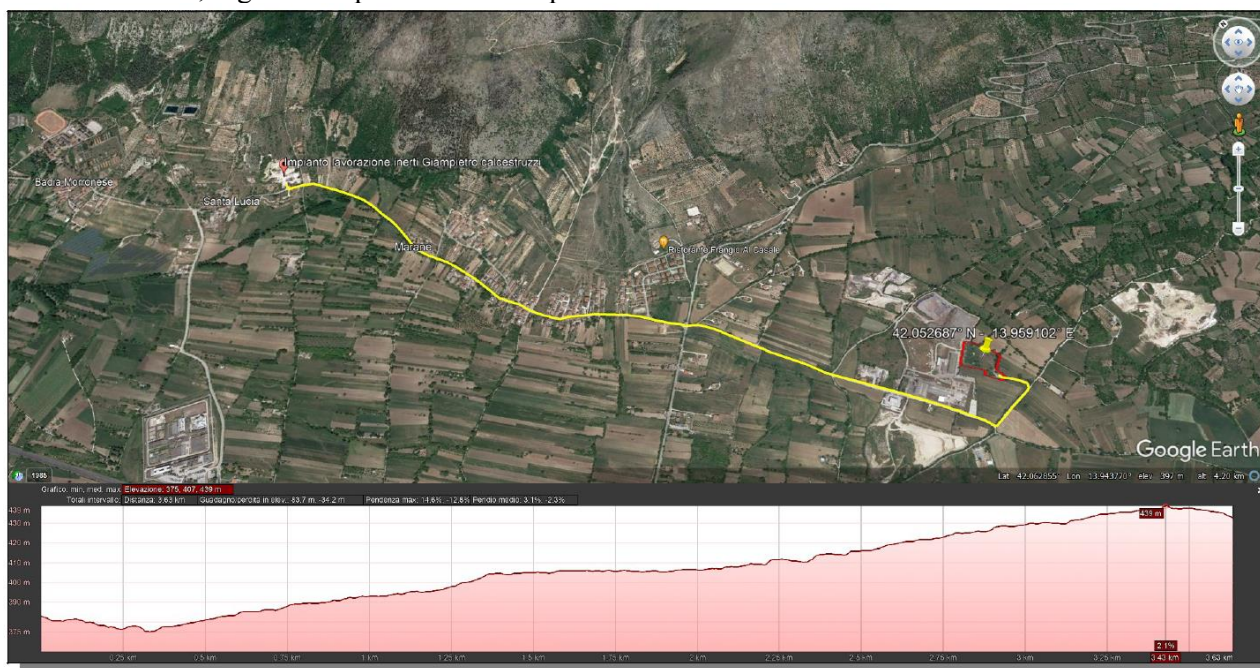
3. Rumore e polveri

Il tecnico afferma che, come per tutte le attività estrattive, anche le operazioni che verranno condotte in questa cava porteranno a piccole variazioni della qualità dell'aria. In particolare si avrà:

- un incremento dei rumori irrilevante per le altre attività umane, vista la posizione dell'area rispetto alle più vicine strutture antropiche. Inoltre, per abbattere l'inquinamento acustico, si utilizzeranno mezzi di nuova generazione, insonorizzati;
- verranno utilizzati camion telonati per evitare polveri e dispersione accidentale del materiale trasportato.

L'istanza in oggetto è legata unicamente alla modifica delle tipologie dei materiali di ripristino rispetto alla previsione di progetto originaria, autorizzata con Provvedimento Comunale già nel 2009. Pertanto, il tecnico dichiara che, **attualmente non verranno apportate modifiche ulteriori agli interventi di ripristino autorizzati e, quindi, non sono previsti aggravii di azioni inquinanti nel sito in esame.**

La manutenzione dei mezzi meccanici (cambio olio, ecc.) non verrà effettuata in cava. In base alle disponibilità dei materiali ed alle limitazioni quantitative imposte in sede autorizzatoria (R.I.P.), si prevede (così come finora realizzato a partire dall'inizio dei lavori di ripristino, antecedenti alla data di autorizzazione alla modifica di ripristino) il passaggio al massimo di 5 camion alla settimana in andata e 5 camion al ritorno, seguendo il percorso tra l'impianto di lavorazione inerti della ditta stessa e l'area di cava.



Viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali di ripristino ambientale.



Il tragitto che seguono i mezzi di trasporto del materiale di ripristino (costituito da fanghi di lavaggio inerti palabili, ossia caratterizzati da un certo grado di umidità, misto a terreni idonei secondo l'autorizzazione originaria) parte dall'impianto di lavorazione inerti e produzione calcestruzzi, di proprietà della committenza, sito in Loc. S. Lucia del Comune di Sulmona ed attraversa una zona a bassa densità di abitazione, con poche attività industriali, ed aree ad utilizzo agricolo.

Il percorso totale misura circa 3,5 km quasi totalmente su strada asfaltata, per cui non verranno prodotte emissioni in atmosfera durante il percorso di trasporto. Per evitare emissioni di polveri in atmosfera all'interno del sito di cava, comunque caratterizzato da materiali grossolani (prevalentemente ghiaie sabbiose) la ditta provvederà, con apposita attrezzatura, a mantenere costantemente umida la superficie del piano campagna interna alla cava, allorquando e laddove sarà attraversata dai mezzi.

Si sottolinea, comunque, che l'area è già in gran parte rinaturalizzata, con la presenza diffusa di essenze arboree ed arbustive che svolgono funzione di quinta, che maschera l'impatto visivo, e contribuiscono, con l'apparato fogliare, a contenere nel sito gran parte delle eventuali particelle diffuse in atmosfera.

Il numero di viaggi dei mezzi, in andata e ritorno, risulta compatibile con le attività agricole e delle poche attività industriali presenti in zona. Per evitare inutili aumenti di emissioni in atmosfera da parte degli scarichi dei mezzi, la ditta utilizzerà al minimo la pala prediligendo (per quanto possibile) il conferimento nella fossa esistente dalle posizioni topograficamente più rilevate.

Il materiale di ripristino, essendo per sua natura caratterizzato da un certo grado di umidità, non provoca emissioni di polveri. Tutta l'area di cava è già in gran parte rinaturalizzata spontaneamente, per cui le specie vegetali già presenti contribuiscono al mantenimento di condizioni ambientali consone all'ambiente circostante.

4. Suolo

I fanghi in esame derivano dalla lavorazione **di litotipi prelevati da altre ditte in aree vicine al sito di recapito**, nel medesimo ambito geologico e litologico, per cui i materiali fini che vengono inseriti in aggiunta alle previsioni di ripristino originarie non costituiscono materiale alloctono, bensì autoctono e quindi non produrrà modifiche all'assetto chimico e petrografico dei siti di recapito.

5. Acqua

Come detto la falda è stata riscontrata (MZS del Comune di Sulmona) a circa 25 m di profondità, quindi i lavori di ripristino ambientale, che non prevedono alcun approfondimento delle aree già scavate in precedenza e secondo autorizzazione, non avranno alcuna interazione con la stessa, non producendo ad essa alcun tipo di azione negativa. La miscelazione, eseguita nell'impianto, tra fanghi di lavaggio e terreno a grana più grossolana contribuisce a rendere compatibile i materiali riportati in cava con l'assetto idrogeologico circostante. In aggiunta, a garanzia di entrambe le matrici ambientali appena citate (suolo e acqua), la committenza provvede periodicamente ad eseguire analisi chimico-fisiche sui fanghi di lavaggio che vengono riutilizzati per il ripristino ambientale, di cui si riportano in allegato alcuni risultati.

6. Altri disturbi ambientali

Il tecnico dichiara che essendo l'area posta in una zona a destinazione agricola, con un tasso di industrializzazione quasi nullo, non vi sono interferenze negative con altre attività antropiche e il traffico pesante previsto, che non subirà incrementi rispetto alla già esistente attività estrattiva in fase di ripristino, non arrecherà disturbi alle altre attività antropiche.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore